

COMUNI DI BRINDISI - MESAGNE

PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO AGROVOLTAICO "CLUSTER LOPEZ"



PROGETTO

Ingveprogetti s.r.l.s.

via Geofilo n.7-72023, Mesagne (BR)
email: info@ingveprogetti.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ing. Giorgio Vece

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO "CLUSTER LOPEZ" E DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE, SITO NEI COMUNI DI BRINDISI E MESAGNE (BR), POTENZA NOMINALE PARI A 30.000,00 kWN E POTENZA DI PICCO PARI A 34.639,92 kWP.

Oggetto: Relazione sugli elementi tutelati del Piano Paesaggistico Regionale

PROGETTISTA: Ing. Giorgio Vece

TIMBRI E FIRME:

NOME FILE:
8XPD7W3_PPTR_01



N°	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	OCTOBRE 2021	PRIMA EMISSIONE	ING. GIORGIO VECE	ING. GIORGIO VECE	
01					
02					
03					



Powertis

LUMINORA LOPEZ S.R.L.

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	IMPIANTO AGROVOLTAICO “CLUSTER LOPEZ” - Relazione sulle interferenze con gli elementi tutelati del Paesaggio	LUMINORA LOPEZ S.R.L.
---	---	-----------------------------------

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. INQUADRAMENTO AREA.....	3
2.1 Inquadramento catastale	4
3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	5
3.1 Quadro Conoscitivo	5
3.2 Il Progetto Del Territorio.....	6
3.3 Il sistema delle Tutele	6
4. STRUMENTI URBANISTICI LOCALI.....	7
4.1 Comune di Mesagne.....	7
4.2 Comune di Brindisi.....	7
5. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO.....	7
6. COMPATIBILITA' DELLE OPERE IN PROGETTO CON IL PPTR.....	10
6.1 Componente Geomorfologica	10
6.1.2 Componente Idrologica	10
6.2 Struttura ecosistemica e ambientale.....	11
6.3 Struttura antropica e storico-culturale.....	12
7. CONCLUSIONI	13

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	IMPIANTO AGROVOLTAICO “CLUSTER LOPEZ” - Relazione sulle interferenze con gli elementi tutelati del Paesaggio	LUMINORA LOPEZ S.R.L.
--	---	----------------------------------

1. PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di rappresentare le interferenze del progetto CLUSTER LOPEZ, composto da 5 lotti di impianto, da realizzarsi nei comuni di Mesagne e Brindisi (BR), e della linea di connessione alla nuova Cabina Primaria 150/30 kVA al futuro ampliamento della SE di Brindisi con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Il PPTR è stato approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e mutuato nelle successive integrazioni.

Il parco CLUSTER LOPEZ si compone di cinque lotti di impianto con potenza complessiva DC pari a 34.639,92 KWp e potenza elettrica complessiva AC pari a 30.000,00 KWn.

L'energia elettrica prodotta, in regime di cessione totale, sarà connessa alla Rete di Distribuzione secondo Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da TERNA (STMG codice di rintracciabilità 202000882). I lotti di impianto saranno collegati in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Brindisi come da preventivo di connessione del Gestore di Rete.

Il progetto dell'impianto “CLUSTER LOPEZ” è il risultato di una progettazione integrata di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e di un impianto di produzione agricola.

Quindi la proposta progettuale è quella di un impianto “agrovoltaico” ed in particolare, come meglio descritto nelle relazioni specialistiche “Piano Colturale” e “Relazione descrittiva del progetto agricolo”, di una proposta progettuale in cui è stata definita un'architettura di impianto tale da non compromettere la continuità della coltivazione agricola e in maniera tale da consentire l'utilizzo degli strumenti della agricoltura di precisione.

Il progetto di coltivazione agricola sarà realizzato all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico e nel corso della vita dell'impianto interesserà l'intera area di impianto.

2. INQUADRAMENTO AREA

I cinque lotti di impianto del progetto CLUSTER LOPEZ si realizzeranno nei comuni di Mesagne e Brindisi, con una superficie complessiva di 489.674,00 mq. Il cavidotto di connessione interrato, con una lunghezza di 16.110,00 mt circa in MT e circa 43,5 mt in AT, attraversa i comuni di Mesagne e Brindisi.

L'energia elettrica prodotta, in regime di cessione totale, sarà connessa alla Rete di Distribuzione secondo Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da TERNA S.P.A. (STMG Codice di rintracciabilità 202000882) tramite collegamento in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Brindisi.



Figura 1: Individuazione impianto su ortofoto

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	IMPIANTO AGROVOLTAICO "CLUSTER LOPEZ" - Relazione sulle interferenze con gli elementi tutelati del Paesaggio	LUMINORA LOPEZ S.R.L.
---	---	---

2.1 Inquadramento catastale

Nella tabella seguente si riportano i dati catastali dei singoli lotti di impianto e della SU ed SE di Brindisi.

Città	Lotto di impianto	Foglio	Particelle
Brindisi	Lotto LP_1	40	44,401,404,406,408,410,412
Brindisi	Lotto LP_2	97	33,169,170
		121	4,125,126,128,129
Brindisi	Lotto LP_3	97	33,169,170
		121	4,125,126,128,129
Brindisi	Lotto LP_4	122	43,44,67,45,46,47,70,107,71,66,68,69 105,106,108,109
Brindisi	Lotto LP_5	124	119,115,120
Brindisi	Stazione di elevazione	107	596
Brindisi	Stazione Elettrica	107	548

L'area complessivamente utilizzata per la realizzazione dei cinque lotti di impianto è di circa 489.674,00 mq, ricadendo per intero in aree agricole.

Anche le linea di connessione con una lunghezza di circa 16.150,00 mt interessa unicamente aree agricole.

Di seguito, si riportano in tabella, la tipizzazione urbanistica delle opere in progetto per i rispettivi comuni interessati:

Strumento urbanistico	Tipizzazione area	Parte d'impianto ricadente	Comune
PRG	E- Agricole	Impianto fotovoltaico-elettrodotta interrato	Brindisi
PRG	Area di rispetto vincolo militare	Impianto fotovoltaico - elettrodotta interrato	Mesagne

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	IMPIANTO AGROVOLTAICO "CLUSTER LOPEZ" - Relazione sulle interferenze con gli elementi tutelati del Paesaggio	LUMINORA LOPEZ S.R.L.
---	---	---

3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 176 del 16/02/2015, è volto alla salvaguardia del territorio regionale sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista paesaggistico e naturalistico.

Il Piano approvato dalla Regione Puglia è stato il primo Piano sottoscritto in Italia sulla base degli adempimenti previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio del 2004 (D. Lgs. 42/2004).

Il PPTR sostituisce il PUTT/P, entrato in vigore nel 2000 ma redatto ai sensi della L. 431785 e quindi riferito soltanto ad alcune aree del territorio regionale. Il Piano si configura come uno strumento avente come finalità non solo il mantenimento dei valori paesaggistici esistenti ma altresì la valorizzazione di questi paesaggi, il recupero e la riqualificazione dei paesaggi compromessi e la realizzazione di nuovi valori paesistici.

I beni paesaggistici tutelati sono sottoposti a specifiche disposizioni che regolano il futuro del bene; gli indirizzi indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali da conseguire, le direttive che devono essere recepite dai piani settoriali e locali, le prescrizioni che regolano usi ammissibili e trasformazioni consentite nelle aree interessate, misure di salvaguardia e utilizzazione, volte ad assicurare la rispondenza di piani e infine le linee guida volte a orientare la redazione di strumenti di pianificazione.

La struttura del PPTR si articola in:

- Il Quadro Conoscitivo
- Il Progetto del Territorio
- Il Sistema delle Tutele

3.1 Quadro Conoscitivo

Il quadro Conoscitivo ha lo scopo di finalizzare la descrizione della regione al riconoscimento degli elementi e delle regole di relazione tra azione umana e ambiente che costituiscono i caratteri di identità del territorio della Puglia.

Il quadro conoscitivo è formato dall'Atlante del Patrimonio che a sua volta si articola in:

- Descrizioni analitiche
- Descrizioni strutturali di sintesi
- Interpretazioni statutarie di sintesi

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	IMPIANTO AGROVOLTAICO "CLUSTER LOPEZ" - Relazione sulle interferenze con gli elementi tutelati del Paesaggio	LUMINORA LOPEZ S.R.L.
---	---	---

3.2 Il Progetto Del Territorio

Questa parte del PPTR non ha valore normativo, ma indica, con diversi strumenti di rappresentazione e documenti, le grandi strategie del piano, che saranno da guida ai progetti sperimentali, agli obiettivi di qualità paesaggistica, alle norme tecniche. Esso assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastare le tendenze in atto al degrado paesaggistico e costruire le precondizioni di un diverso sviluppo socioeconomico. Il Progetto del Territorio è formato dallo Scenario strategico che a sua volta si articola in:

- Obiettivi generali e specifici
- Progetti territoriali per il paesaggio regionale
- Linee guida
- Progetti pilota sperimentali

3.3 Il sistema delle Tutele

Il sistema della salute si articola e disciplina le seguenti sottostrutture:

- Struttura idrogeomorfologica
- Struttura ecosistemica e ambientale
- Struttura antropica e storico-culturale
- Struttura ecosistemica e ambientale
- Componenti botanico/vegetazionali
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- Struttura antropica e storico-culturale
- Componenti culturali e insediative
- Componenti dei valori percettivi

Le disposizioni normative del PPTR si articolano in indirizzi, direttive, prescrizioni, misure di salvaguardia e utilizzazione, linee guida. Gli indirizzi sono disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici del PPTR da conseguire. Le direttive sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR negli strumenti di pianificazione, programmazione e/o progettazione. Esse, pertanto, devono essere recepite da questi ultimi. Le prescrizioni sono disposizioni conformative del regime giuridico dei beni paesaggistici volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Esse contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti, e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale e locale. Le misure di salvaguardia e utilizzazione sono disposizioni volte ad assicurare la conformità di piani, progetti e interventi con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e ad

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	IMPIANTO AGROVOLTAICO “CLUSTER LOPEZ” - Relazione sulle interferenze con gli elementi tutelati del Paesaggio	LUMINORA LOPEZ S.R.L.
---	---	-----------------------------------

individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto. In applicazione dell'art. 143, comma 8, del Codice, le linee guida sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare la redazione di strumenti di pianificazione, di programmazione, nonché la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme.

4. STRUMENTI URBANISTICI LOCALI

4.1 Comune di Mesagne

Il comune di Mesagne, con delibere del Comitato Urbanistico Generale del 22/12/2003, ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale del proprio territorio.

Con delibera n. 1013 dell'21/07/2005 la Giunta Regionale, sulla scorta dell'adeguamento alle prescrizioni, condizioni e modifiche contenute nella relazione del comitato tecnico ristretto e della delibera di giunta regionale n. 1113/04, esprime parere positivo sulla proposta di deliberazione sottoposta all'esame della giunta regionale, approvando definitivamente il PRG con i suoi adeguamenti.

4.2 Comune di Brindisi

Il comune di Brindisi, durante la seduta consiliare del 24/07/2001, adegua alla Legge Regionale 56/80 il Piano Regolatore Generale, già adottato dal C.C. con delibera n.6 del 10/01/1980, approvato ai sensi della L.S. n. 1150/42 e della L.R. Puglia n. 11/81 con delibere G.R. n. 7008 del 5/07/1985, n. 5558 del 7/06/1988 e n. 10929 del 28/12/1988.

5. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO

Per la verifica dei vincoli paesaggistici e/o ambientali si è provveduto alla verifica di raffronto con le cartografie ufficiali del SIT Puglia e degli Enti competenti tra cui: PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

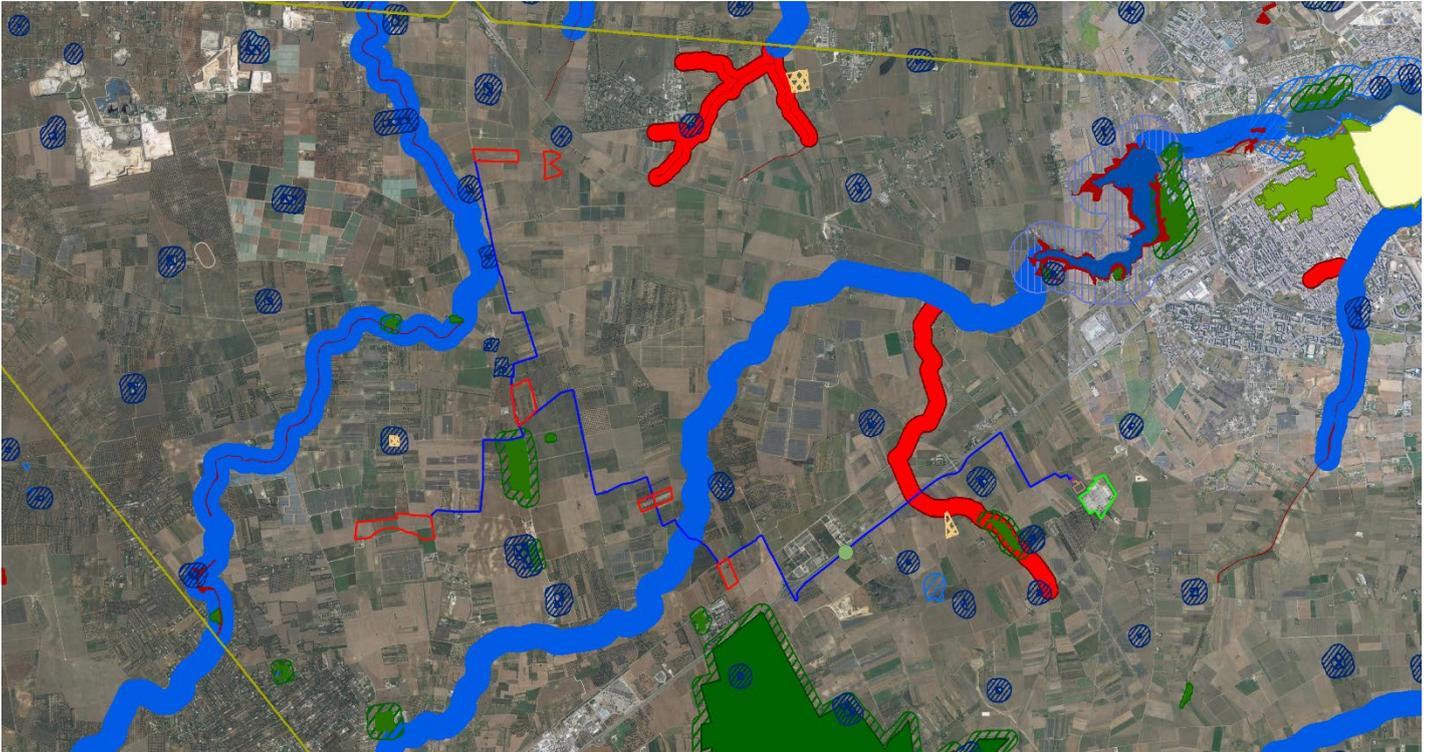


Figura 2: inquadramento vincolistico generale PPTR

Come si dettaglierà più avanti, tra le opere in progetto, solo il cavidotto interferisce con:

- Fiumi e torrenti, acque pubbliche (per un tratto);
- Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (per un tratto);
- Aree di rispetto dei boschi (per un tratto).

I beni paesaggistici nella regione Puglia comprendono:

- i beni tutelati ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera a) del Codice, ovvero gli "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" come individuati dall'art. 136 dello stesso Codice;
- beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, del Codice, ovvero le "aree tutelate per legge":
 - a) territori costieri
 - b) territori contermini ai laghi
 - c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
 - d) parchi e riserve
 - e) boschi
 - f) zone gravate da usi civici
 - g) zone umide Ramsar
 - h) l) zone di interesse archeologico
- Gli ulteriori contesti, come definiti dall'art. 7, comma 7, delle presenti norme, sono individuati e

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	IMPIANTO AGROVOLTAICO "CLUSTER LOPEZ" - Relazione sulle interferenze con gli elementi tutelati del Paesaggio	LUMINORA LOPEZ S.R.L.
---	---	-----------------------------------

disciplinati dal PPTR ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e), del Codice e sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione necessarie per assicurarne la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione. Questi sono definiti come:

- a) reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale
- b) sorgenti
- c) aree soggette a vincolo idrogeologico
- d) versanti
- e) lame e gravine
- f) doline
- g) grotte
- h) geositi
- i) inghiottitoi
- j) cordoni dunari
- k) aree umide
- l) prati e pascoli naturali
- m) formazioni arbustive in evoluzione naturale
- n) siti di rilevanza naturalistica
- o) area di rispetto dei boschi
- p) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali
- q) città consolidata
- r) testimonianze della stratificazione insediativa
- s) area di rispetto delle componenti culturali e insediative
- t) paesaggi rurali
- u) strade a valenza paesaggistica
- v) strade panoramiche
- w) luoghi panoramici
- x) con visuali.

Con riferimento ai beni paesaggistici, come individuati dal precedente comma 2, ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del Codice.

Con riferimento agli ulteriori contesti di cui ai precedenti commi 3 e 4, ogni piano, progetto o intervento è subordinato all'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 89, comma 1, lettera b).

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	IMPIANTO AGROVOLTAICO "CLUSTER LOPEZ" - Relazione sulle interferenze con gli elementi tutelati del Paesaggio	LUMINORA LOPEZ S.R.L.
---	---	---

- a) Struttura idrogeomorfologica
 - Componenti geomorfologiche
 - Componenti idrologiche
- b) Struttura ecosistemica e ambientale
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- c) Struttura antropica e storico-culturale
 - Componenti culturali e insediative
 - Componenti dei valori percettivi

6. COMPATIBILITA' DELLE OPERE IN PROGETTO CON IL PPTR

6.1 Componente Geomorfologica

Le componenti geomorfologiche individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da:

- 1) Versanti;
- 2) Lame e Gravine;
- 3) Doline;
- 4) Grotte;
- 5) Geositi;
- 6) Inghiottitoi;
- 7) Cordoni dunari.

Nessuna delle opere in progetto interferisce con elementi ascritti alle componenti geomorfologiche individuate dal PPTR.

6.1.2 Componente Idrologica

Le componenti idrologiche individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti. I beni paesaggistici sono costituiti da:

- 1) Territori costieri;
- 2) Territori contermini ai laghi;
- 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da:

- 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale;
- 2) Sorgenti;

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	IMPIANTO AGROVOLTAICO “CLUSTER LOPEZ” - Relazione sulle interferenze con gli elementi tutelati del Paesaggio	LUMINORA LOPEZ S.R.L.
---	---	---

3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Il cavidotto di connessione in MT interferisce con elementi ascritti ai beni paesaggistici della componente idrologica come individuate dal PPTR, in particolare con Fiumi, torrenti, e corsi d’acqua iscritti nell’elenco delle acque pubbliche e Reticolo idrografico di connessione alla Rete Ecologica Regionale.

Ai sensi dell’art. 46 delle NTA del PPTR nei territori interessati da Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti nell’elenco delle acque pubbliche, (art.142, comma 1, lettera c del Codice), si applica il comma a10): non è ammissibile la *“realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.”* In ogni caso, è previsto da progetto l’interramento del cavidotto tramite tecnica no-dig nei pressi dell’interferenza con il vincolo “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti nell’elenco delle acque pubbliche”.

Il Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R., indicato e disciplinato dal Codice all’ art. 143 comma 1 lett. e come facente parte di “ulteriori contesti”, richiede specifiche misure di salvaguardia. L’articolo 47 delle NTA del PPTR sottolinea l’ammissibilità delle opere di trasformazione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale (in seguito alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica) nel caso in cui queste non alterino i caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico, non interrompano la continuità del corso d’acqua e assicurino nel contempo l’incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d’acqua, garantiscano la salvaguardia delle visuali e dell’accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali ed assicurino la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione. Anche in questo caso, il tratto di cavidotto interferente con il Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. verrà interrato tramite tecnica no-dig, posizionando i pozzetti di ingresso e uscita a debita distanza dall’area di rispetto del vincolo. In questo modo nessun carattere del paesaggio circostante verrà alterato, ne si costituirà un pericolo per il reticolo idrografico circostante.

6.2 Struttura ecosistemica e ambientale

Le componenti botanico-vegetazionali individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art.57 delle N.T.A.):

➤ I beni paesaggistici sono costituiti da:

- 1) Boschi;

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	IMPIANTO AGROVOLTAICO "CLUSTER LOPEZ" - Relazione sulle interferenze con gli elementi tutelati del Paesaggio	LUMINORA LOPEZ S.R.L.
---	---	---

2) Zone umide Ramsar.

➤ Gli ulteriori contesti sono costituiti da:

- 1) Aree umide;
- 2) Prati e pascoli naturali;
- 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- 4) Area di rispetto dei boschi

Il cavidotto interrato in MT interferisce con: Ulteriori contesti-Aree di rispetto dei Boschi;

Ai sensi dell'Art. 63 delle NTA del PPTR nei territori interessati da Boschi e Aree di rispetto dei Boschi (art. 142, comma 1, lett. g, del Codice) si applicano le Misure di salvaguardia.

In particolare nei territori interessati da Boschi si applica il comma a6):

non sono ammissibili la "realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;"

Il cavidotto in MT interferisce in un tratto con le aree di rispetto dei boschi, per circa 430 m in corrispondenza del collegamento del lotto "LP_3" con il resto dei lotti di impianto. Il cavidotto sarà interrato e successivamente all'interramento si procederà al ripristino dello stato dei luoghi "quo ante".

6.3 Struttura antropica e storico-culturale

Ai sensi dell'art. 74 le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti.

I beni paesaggistici sono costituiti da:

- 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
- 2) zone gravate da usi civici;
- 3) zone di interesse archeologico.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da:

- 1) Città consolidata;
- 2) Testimonianze della stratificazione insediativa;
- 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative;
- 4) Paesaggi rurali

Ai sensi dell'art. 75 sono Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice) quelli che:

INGVEPROGETTI s.r.l.s Società di ingegneria	IMPIANTO AGROVOLTAICO "CLUSTER LOPEZ" - Relazione sulle interferenze con gli elementi tutelati del Paesaggio	LUMINORA LOPEZ S.R.L.
--	---	----------------------------------

“Consistono nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice, come delimitate nelle tavole della sezione 6.3.1.”

Il cavidotto interferisce in due tratti, di cui uno di 180 mt su strada comunale, e l'altro di circa 420 mt su strada vicinale, con aree di rispetto di Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 comma c del Codice).

Nessuna delle opere in progetto interferisce con elementi della struttura antropica e storico – culturale del PPTR.

7. CONCLUSIONI

Le opere in progetto, anche interessando aree soggette a tutela dal Piano, producono interferenze che sono compatibili con le NTA del PPTR. Dalla ricognizione dei luoghi non sono state rilevate differenze tra quanto si rileva sul campo e quanto riportato nella documentazione cartografica del Piano, né con quanto riportato negli adeguamenti comunali.

Mesagne, 14/10/2021

Il tecnico
Ing. Giorgio Vece